



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Congiuntura dell'artigianato

30 settembre 2023

indagine delle Camere di commercio
dell'Emilia-Romagna
sulle imprese fino a 500 addetti

<http://www.ucer.camcom.it>

congiuntura dell'artigianato in Emilia-Romagna

indagine sulle piccole e medie imprese fino a 500 addetti

L'indagine sulla congiuntura dell'artigianato è realizzata in collaborazione tra **Camere di commercio e Unioncamere dell'Emilia-Romagna**.

L'Artigianato dell'industria in senso stretto

La congiuntura nel trimestre

Nel terzo trimestre 2023, la *produzione* delle imprese artigiane della manifattura regionale ha nuovamente accentuato la recente tendenza negativa e ha fatto registrare una diminuzione del 3,9 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'andamento della produzione manifatturiera artigiana è stato peggiore di quello già chiaramente negativo della produzione del complesso dell'industria regionale nello stesso trimestre (-1,9 per cento), anche per effetto di una chiara correlazione positiva tra la dimensione aziendale e l'andamento produttivo.

I *giudizi delle imprese sull'andamento della produzione* rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente permettono di valutare la diffusione della tendenza in corso. In particolare, nel trimestre in esame la tendenza negativa è divenuta più diffusa tra le imprese ritornando nuovamente ai livelli della fine del 2019.

La quota delle imprese artigiane manifatturiere che hanno rilevato un incremento della produzione si è leggermente ridotta scendendo dal precedente 27,3 per cento al 25,6 per cento. Contemporaneamente, la quota delle imprese che hanno riferito una riduzione della produzione è risalita in misura sensibilmente più ampia dal 34,2 precedente fino al 39,1 per cento, un valore solo leggermente inferiore a quello sperimentato alla fine del 2019. Ne consegue che il saldo tra le quote dei giudizi si è nuovamente appesantito ed è sceso da -6,9 a -13,5 punti.

Nel trimestre anche l'andamento del *fatturato* valutato a prezzi correnti è peggiorato e ha confermato l'inversione di tendenza in negativo verificatasi nel trimestre precedente e ha fatto segnare un'ampia flessione dell'3,0 per cento, mentre il fatturato del complesso dell'industria regionale si è ridotto in misura più contenuta (-1,3 per cento).

Per valutare l'andamento delle variabili rilevate a prezzi correnti occorre considerare la dinamica dei *prezzi industriali*, anche se Istat li rileva solo a livello nazionale e questo non permette di tenere conto della diversa composizione tra la produzione

manifatturiera nazionale e quella dell'artigianato manifatturiero regionale. Ne emerge che la dinamica tendenziale nazionale dei prezzi industriali del manifatturiero nel corso dell'estate si è azzerata.

Al contrario, la dinamica del *fatturato estero* è rimasta fino a ora positiva nel corso del 2023 e in particolare tra luglio e settembre si è ripresa facendo segnare una crescita del 2,0 per cento, facendo quindi meglio rispetto all'ampia flessione del fatturato interno e rispetto alla lieve contrazione del fatturato estero per il complesso dell'industria regionale (-0,2 per cento). Ma la crescita del fatturato estero dell'artigianato manifatturiero potrebbe essere spiegata dall'incremento dei *prezzi industriali destinati all'esportazione* che per la manifattura nazionale Istat ha rilevato come pari al +3,0 per cento nel trimestre e sottintendere quindi una marginale riduzione delle vendite estere in termini reali.

Considerando l'andamento degli *ordini*, la prospettiva appare chiaramente negativa. Il processo di acquisizione degli ordini ha assunto una tendenza negativa nel primo trimestre che si è andata accentuando e nel corso dell'estate ha condotto a un arretramento del 3,5 per cento. Si tratta di un risultato peggiore di quello del fatturato e anche di quello dell'andamento degli ordini per il complesso dell'industria regionale (-2,7 per cento), che quindi apre alla prospettiva di una più intensa recessione nel corso dell'autunno del 2023.

Gli *ordini* provenienti dai *mercati esteri*, che avevano mantenuto un andamento positivo nel primo trimestre dell'anno, hanno poi subito un pesante arretramento nel corso della primavera. Nel corso dell'estate l'andamento negativo ha trovato conferma (-1,4 per cento), ma è stato sensibilmente più contenuto di quello primaverile ed è risultato meno pesante del dato riferito al mercato interno per l'artigianato e meno grave della discesa degli ordini esteri per il complesso dell'industria regionale (-2,4 per cento).

Il *periodo di produzione assicurato* dalla consistenza del portafoglio ordini è rimasto sostanzialmente stabile ed è risultato ancora relativamente elevato pari a 7,7 settimane. Il *grado di utilizzo degli impianti* delle imprese si è ridotto in misura più sensibile, ma è rimasto sostenuto scendendo solo dal 73,0 al 72,1 per cento.

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

La dimensione delle imprese

Anche l'evoluzione negativa che ha caratterizzato il terzo trimestre dell'anno ha confermato la chiara correlazione positiva dell'andamento congiunturale con la dimensione delle imprese anche nel breve periodo.

L'andamento della produzione delle *imprese minori* si è ulteriormente appesantito (-4,7 per cento) e ha fatto scendere il grado di utilizzo degli impianti al 68,1 per cento. Anche il complesso del fatturato ha fatto un passo indietro più rapido rispetto al trimestre precedente (-4,4 per cento), anche per effetto di una minore capacità da parte di queste imprese di "fare" i prezzi. Così pure l'insieme degli ordini è accentuato la dinamica negativa già avviata nell'ultimi tre mesi del 2022 subendo un'ancora più rapida riduzione (-5,3 per cento), che risulta di pessimo auspicio per l'andamento congiunturale dell'autunno 2023.

Anche la produzione delle *piccole imprese* ha accentuato la tendenza negativa nel trimestre in esame (-2,9 per cento), ma in misura sensibilmente più contenuta così che ha accusato una flessione più lieve rispetto a quella delle imprese minori. Analogamente, anche il grado di utilizzo degli impianti ha accusato una correzione al ribasso scendendo al 76,8,4 per cento, ma è rimasto ampiamente superiore a quello riferito alle imprese minori. Forse grazie anche a una maggiore capacità di traslare sui prezzi finali l'aumento dei costi le piccole imprese sono state in grado di contenere la riduzione del fatturato (-1,4 per cento). Soprattutto, la dinamica del processo di acquisizione degli ordini si è alleviata in misura apprezzabile (-1,5 per cento), è risultata molto più contenuta di quella delle imprese minori e ha reso meno pesanti le prospettive per l'ultimo trimestre dell'anno.

Il registro delle imprese

Dall'inizio del 2022 è andata nuovamente accelerando la tendenza alla riduzione delle imprese artigiane dell'industria in senso stretto, che però ha rallentato leggermente nel trimestre in esame.

A fine settembre le imprese attive ammontavano a 25.382 con una notevole riduzione del 2,7 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, pari a una perdita di 711 imprese. La riduzione della base imprenditoriale artigianale ha ridotto il passo rispetto alla variazione riferita al trimestre precedente, ma si è mantenuta allineata a quella del complesso delle imprese dell'industria in senso stretto regionale (-2,5 per cento) che ha comportato una perdita di 1.084 imprese. Appare quindi evidente che le sole imprese artigiane hanno determinato quasi i due terzi della diminuzione della base imprenditoriale dell'industria. La perdita delle imprese artigiane attive nell'industria in senso stretto emiliano-romagnola è risultata più rapida di quella rilevata a livello nazionale (-2,2 per cento).

I settori

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata dominante e presente in tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine congiunturale.

In particolare, la riduzione della base imprenditoriale è stata determinata dall'ampia e rapida caduta nel settore della moda (-249 imprese, -5,8 per cento) e dal più contenuto e meno veloce taglio delle imprese della metallurgia e delle lavorazioni metalliche (-136 unità, -2,1 per cento), ovvero nel settore della subfornitura regionale.

Sono poi da segnalare l'incidenza della diminuzione delle imprese dell'industria del legno e del mobile (-90 imprese, -3,7 per cento), la consistenza delle perdite subite dall'aggregato dell'"altra manifattura" (-89 unità, -2,5 per cento) e dall'industria alimentare e delle bevande (-64 imprese, -2,2 per cento).

La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, hanno continuato ad aumentare solo le società di capitale (+2,1 per cento, +91 imprese), che sono giunte a rappresentare il 17,5 per cento delle imprese attive artigiane dell'industria in senso stretto. La loro crescita è stata sostenuta dall'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata.

Come più volte ricordato, questa ha un effetto negativo sulle società di persone, che hanno mantenuto la loro forte tendenza negativa precedente (-339 unità, -5,3 per cento). Ma ancora una volta sono state le ditte individuali a dare il maggiore contributo negativo con una nuova ampia flessione (-452 unità, -3,3 per cento).

L'Artigianato delle costruzioni

La congiuntura nel trimestre

La limitazione a metà febbraio scorso della portata dei "super bonus" precedentemente introdotti a sostegno del settore delle costruzioni, la forte inflazione con i suoi effetti redistributivi e la politica monetaria restrittiva adottata per contrastarla hanno contribuito ad invertire in negativo la precedente tendenza positiva del *volume d'affari a prezzi correnti*, tra aprile e giugno, determinandone un calo deciso rispetto allo stesso periodo del 2022. Dopo lo scossone primaverile e i chiarimenti progressivamente giunti in merito alla normativa relativa ai "super bonus" l'andamento tendenziale è rimasto negativo, ma è risultato decisamente più contenuto nel corso dell'estate (-1,2 per cento).

L'andamento del volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane del settore è risultato comunque ampiamente peggiore di quello del complesso dell'industria delle costruzioni regionale che ha accusato solo una minima flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-0,1 per cento) e nell'ambito della quale solo le imprese medio grandi da 50 a 499 addetti hanno aumentato il volume d'affari (+3,5 per cento).

I *giudizi delle imprese* in merito all'andamento del volume d'affari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ci permettono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto.

La diffusione tra le imprese dell'arretramento congiunturale si è ridotta nel trimestre in esame. Il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che hanno rilevato un

aumento o, viceversa, una riduzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno si è alleviato risalendo a quota -7,9 con un recupero di 6,5 punti. In particolare, la quota delle imprese che hanno ottenuto un aumento del volume d'affari è risalita lievemente al 19,6 per cento, un valore ancora paragonabile a quelli registrati nel primo semestre del 2020 e, soprattutto, la consistenza delle imprese che hanno subito una riduzione del volume d'affari è salita in più ampia misura al 27,4 per cento dal 33,0 per cento precedente.

Il registro delle imprese

I sostegni al settore hanno prima riavviato e poi supportato una ripresa della demografia delle imprese artigiane delle costruzioni. La tendenza positiva si è però arrestata nell'estate 2022, è divenuta negativa nei primi tre mesi di quest'anno, si è decisamente appesantita nel corso della primavera e poi alleviata nell'estate.

A fine dello scorso settembre la consistenza delle imprese attive artigiane che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale nelle costruzioni è scesa a 50.428 unità con una diminuzione di 679 imprese (-1,3 per cento) rispetto a un anno prima. L'andamento della base imprenditoriale è risultato più pesante di quello dell'artigianato delle costruzioni dell'intero territorio nazionale (-0,2 per cento), ma anche lievemente peggiore di quello del complesso delle imprese dell'industria delle costruzioni regionale (-0,9 per cento), la cui base imprenditoriale è scesa di 615 imprese,

quindi una variazione totalmente determinata dalla riduzione delle imprese artigiane.

I settori

La riduzione della base imprenditoriale è derivata dall'ampia flessione delle imprese operanti nei *lavori di costruzione specializzati* (-474 unità, -1,1 per cento), un settore in precedenza favorito dalle misure di sostegno statali e operante in gran parte in sub appalto, ma le attive nella *costruzione di edifici* hanno subito una diminuzione più rapida (-201 unità, -3,0 per cento).

La forma giuridica

L'andamento negativo della base imprenditoriale non ha interessato tutte le classi di forma giuridica delle imprese. Le *società di capitali* hanno continuato a crescere molto rapidamente (+10,1 per cento, 431 unità), tanto che questa classe di imprese è giunta a costituire il 9,3 per cento delle imprese artigiane attive nelle costruzioni. La flessione della base imprenditoriale artigiana si è tradotta soprattutto in una decisa riduzione delle *ditte individuali* (-942 unità, -2,2 per cento) e in un'ulteriore lieve accelerazione della discesa delle *società di persone* (-3,6 per cento, -163 unità), che hanno continuato a risentire in negativo anche dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata. Infine, il piccolo gruppo delle *cooperative e consorzi* che è più soggetto a oscillazioni per la sua ristrettezza ha relativamente contenuto (-2,8 per cento, -5 imprese).

Ulteriori approfondimenti

Le analisi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Dati regionali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/ind-art-cos-r>

Dati provinciali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/provinciali-p>

Le novità

Notizie del Centro Studi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/news>

Aggiornamenti della Banca Dati:

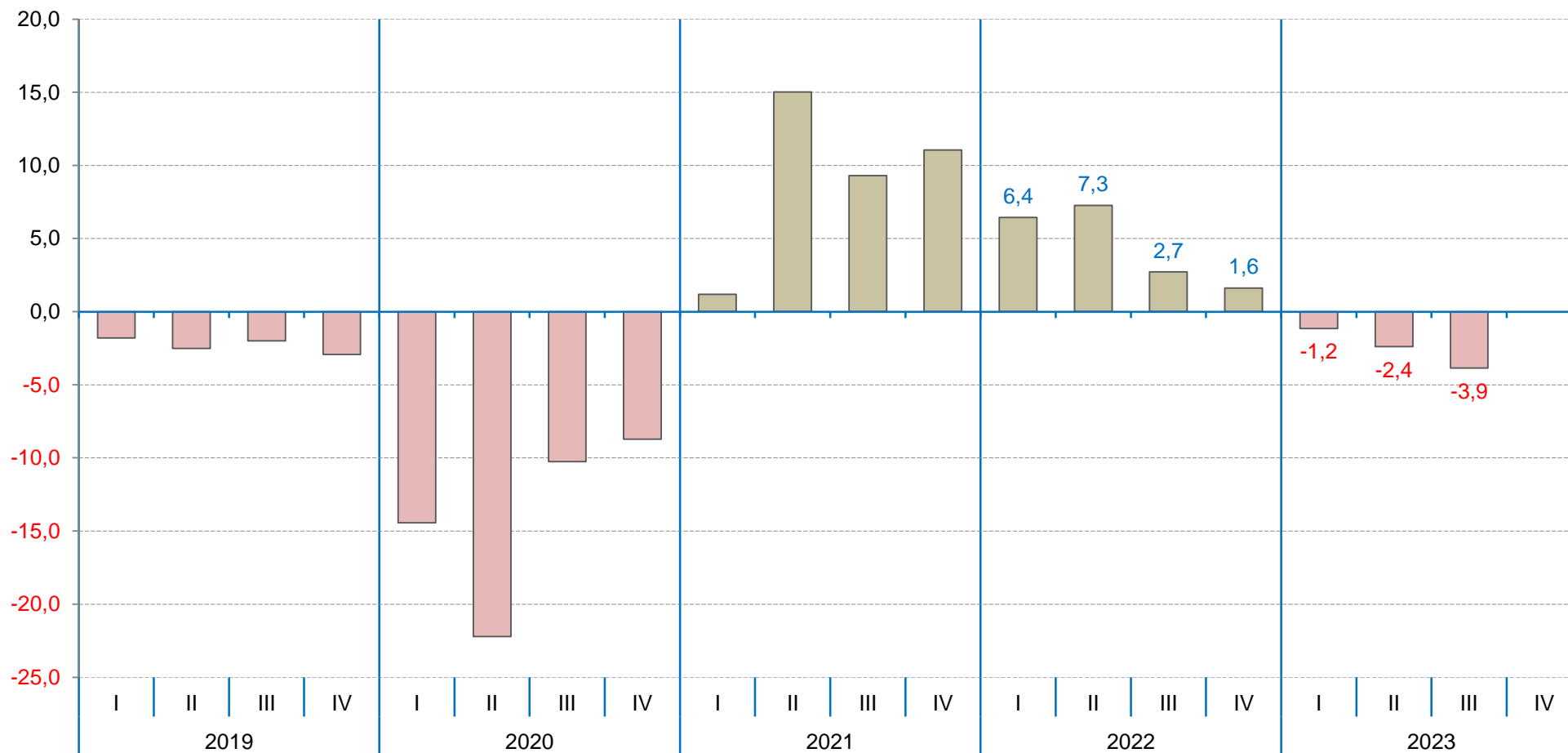
<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/aggiornamenti-banca-dati>

Indice delle tavole

	Pag.
Congiuntura artigiana manifatturiera	6
Andamento della produzione dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	7
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)	8
Congiuntura dell'artigianato manifatturiero in Emilia-Romagna nel trimestre	9
Giudizi delle imprese sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per classi dimensionali	9
Andamento del fatturato totale e estero dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.	10
Andamento degli ordini complessivi e esteri dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.	11
Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini per l'artigianato manifatturiero.	12
La dimensione delle imprese	13
Imprese minori (1-9 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.	14
Imprese minori (1-9 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.	15
Imprese piccole (10-49 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.	16
Imprese piccole (10-49 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.	17
Congiuntura artigiana delle costruzioni	18
Volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	19
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)	20
Demografia delle imprese artigiane manifatturiere	21
Imprese attive artigiane nell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) per settore e forma giuridica	22
Demografia delle imprese artigiane delle costruzioni	23
Imprese attive artigiane delle costruzioni e tassi di variazione tendenziali (1) per settori e forma giuridica	24

Congiuntura artigianiana manifatturiera

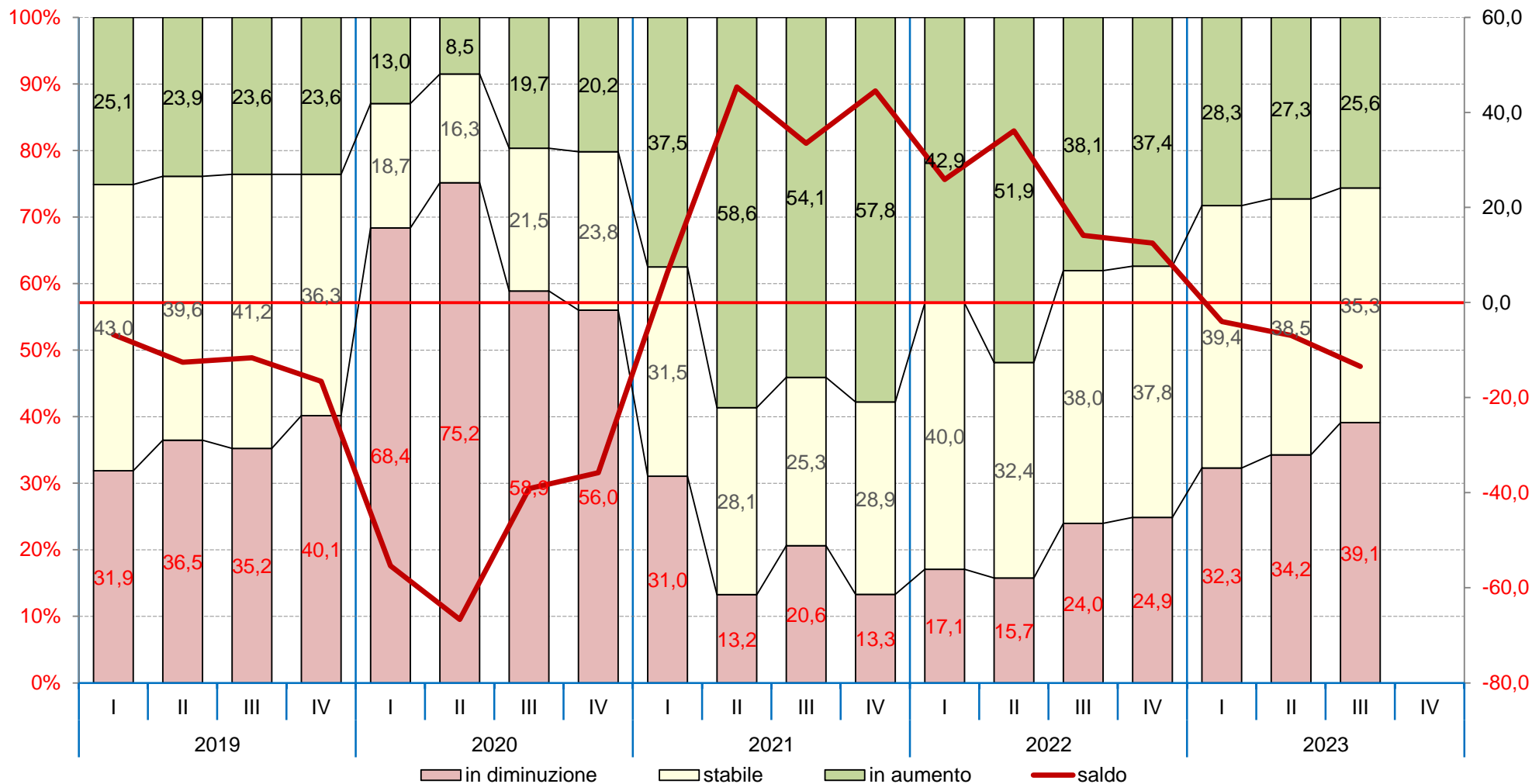
Andamento della produzione dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

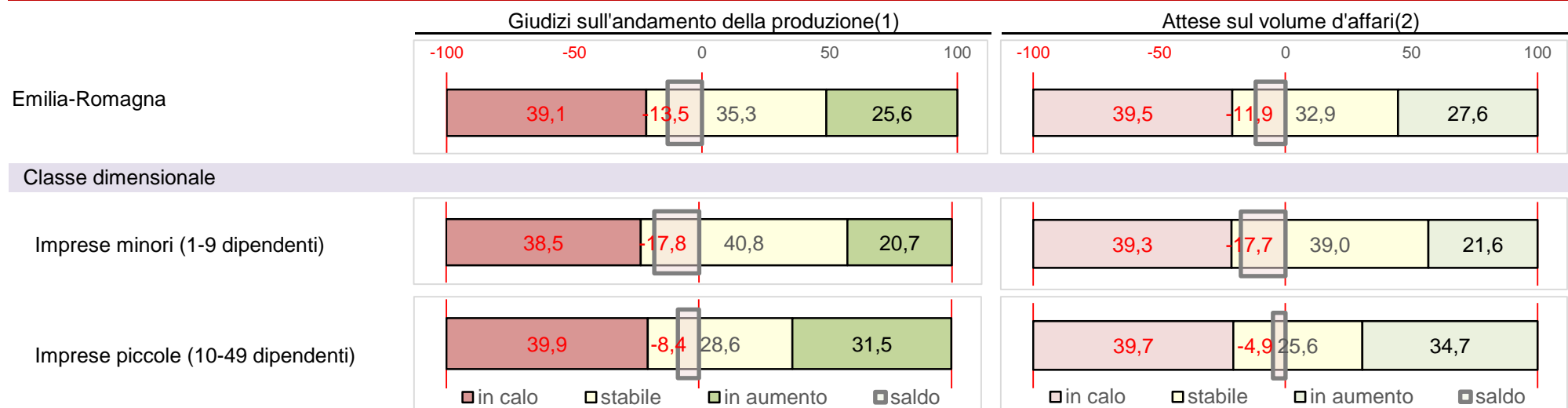
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura dell'artigianato manifatturiero in Emilia-Romagna nel trimestre

	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)	Settimane di produzione (3)
Emilia-Romagna	-3,0	2,0	-3,9	72,1	-3,5	-1,4	7,7
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-4,4	n.d.	-4,7	68,1	-5,3	n.d.	7,2
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	-1,4	n.d.	-2,9	76,8	-1,5	n.d.	8,3

(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

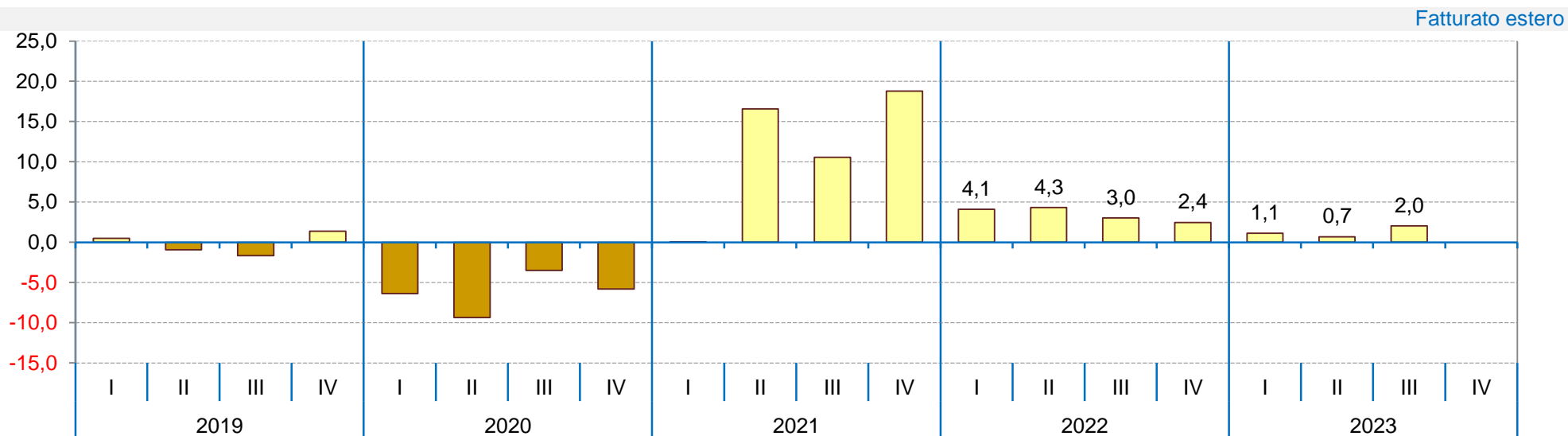
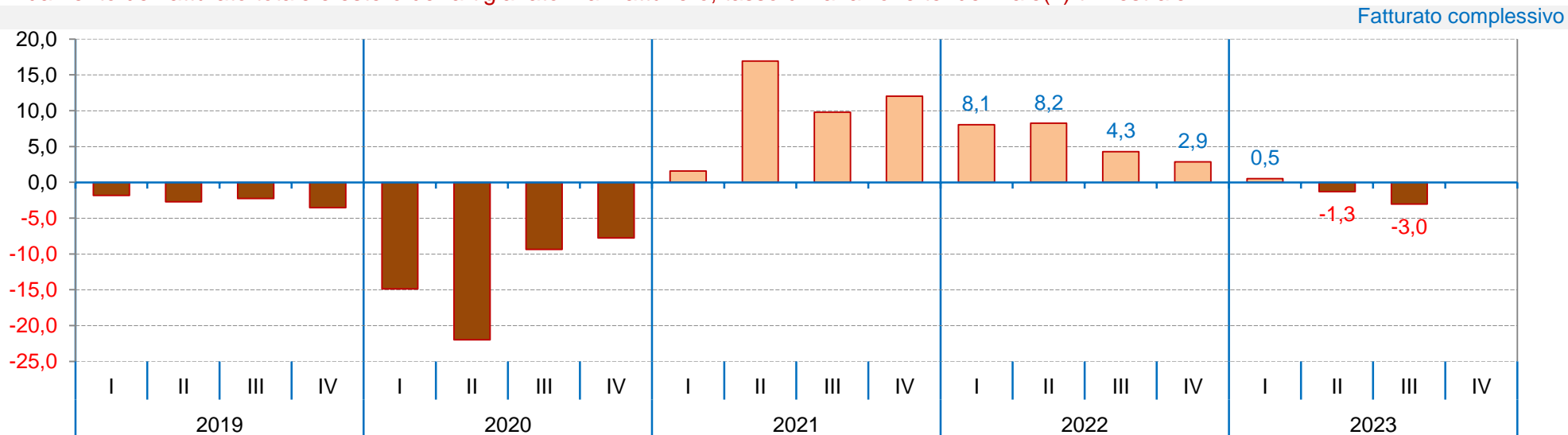
Giudizi delle imprese sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per classi dimensionali



(1) Quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che prevedono la produzione del trimestre successivo in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre in esame.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

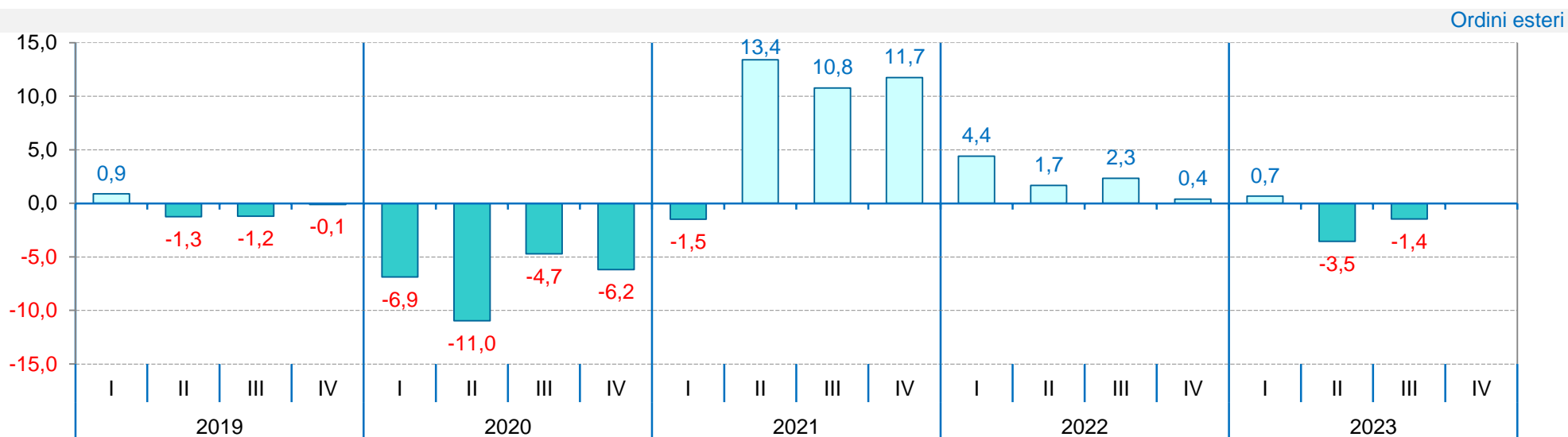
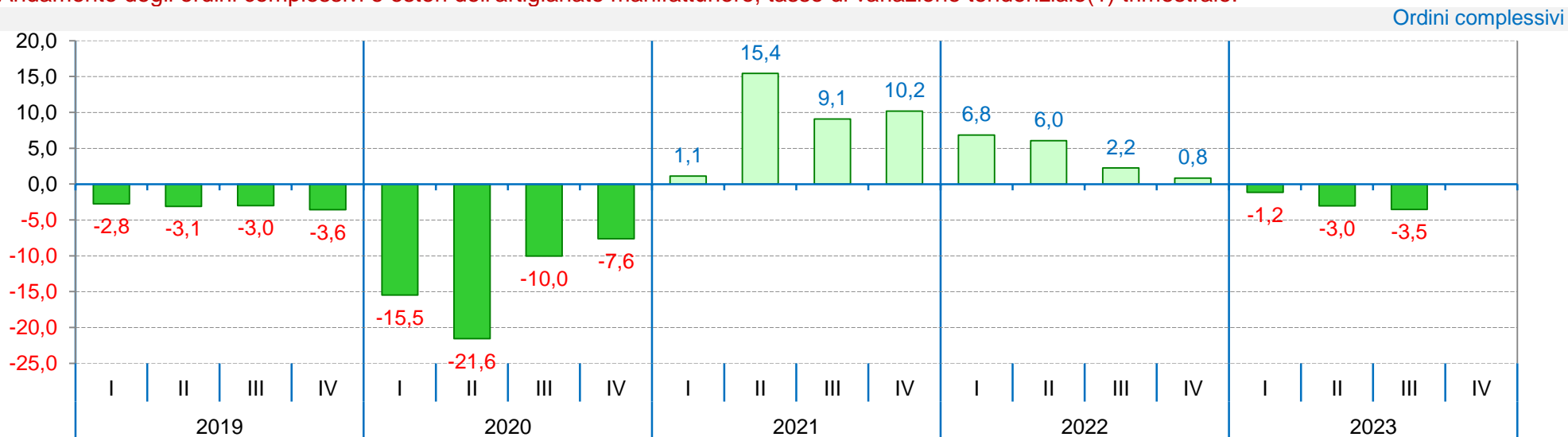
Andamento del fatturato totale e estero dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento degli ordini complessivi e esteri dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.

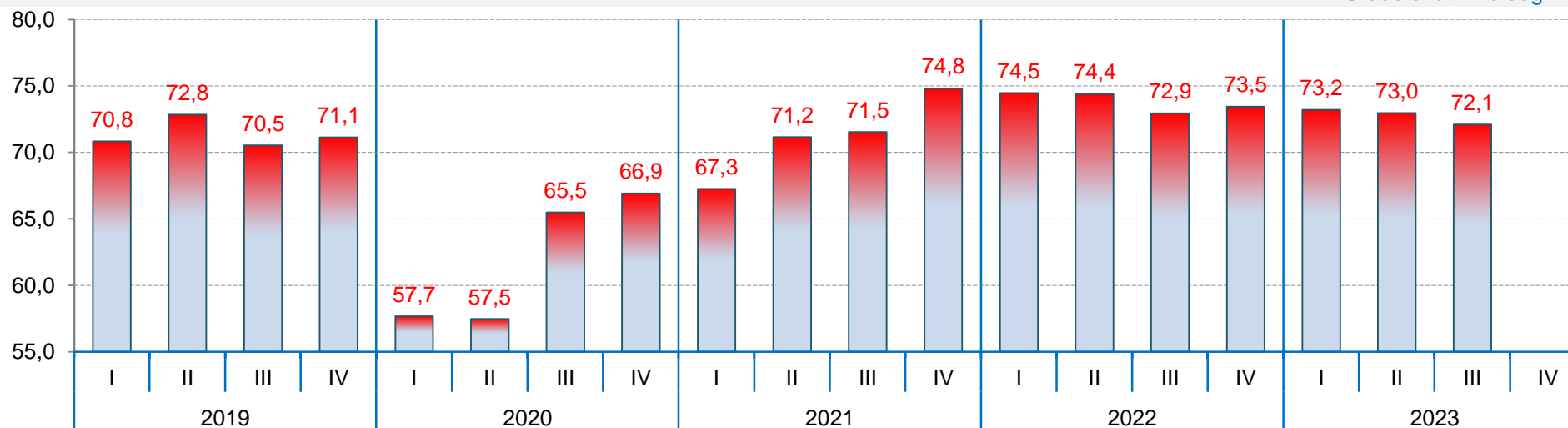


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

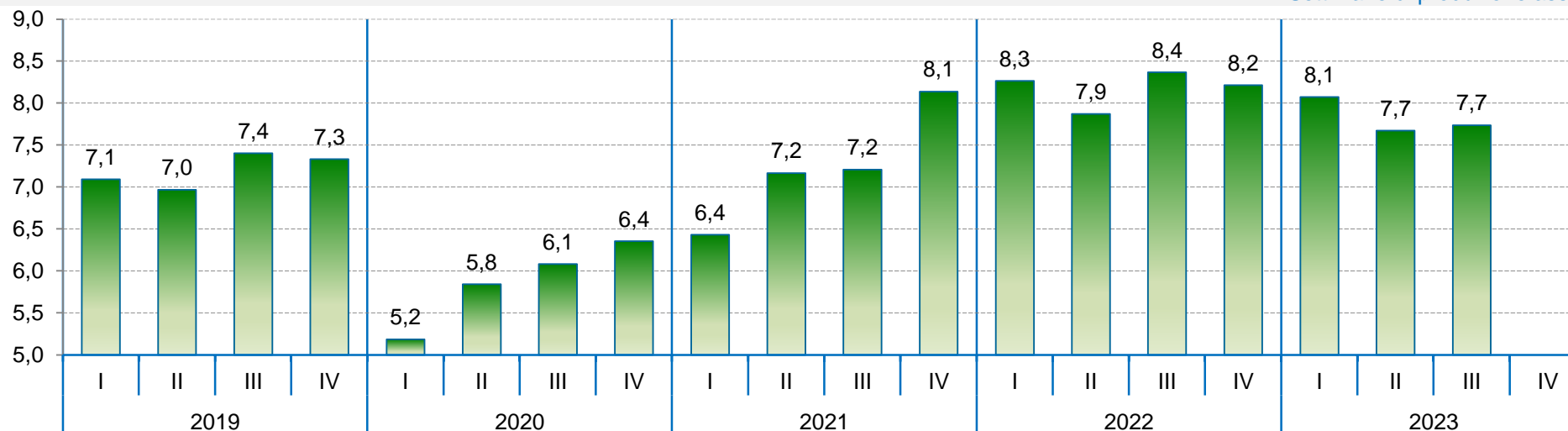
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini per l'artigianato manifatturiero.

Grado di utilizzo degli impianti



Settimane di produzione assicurata



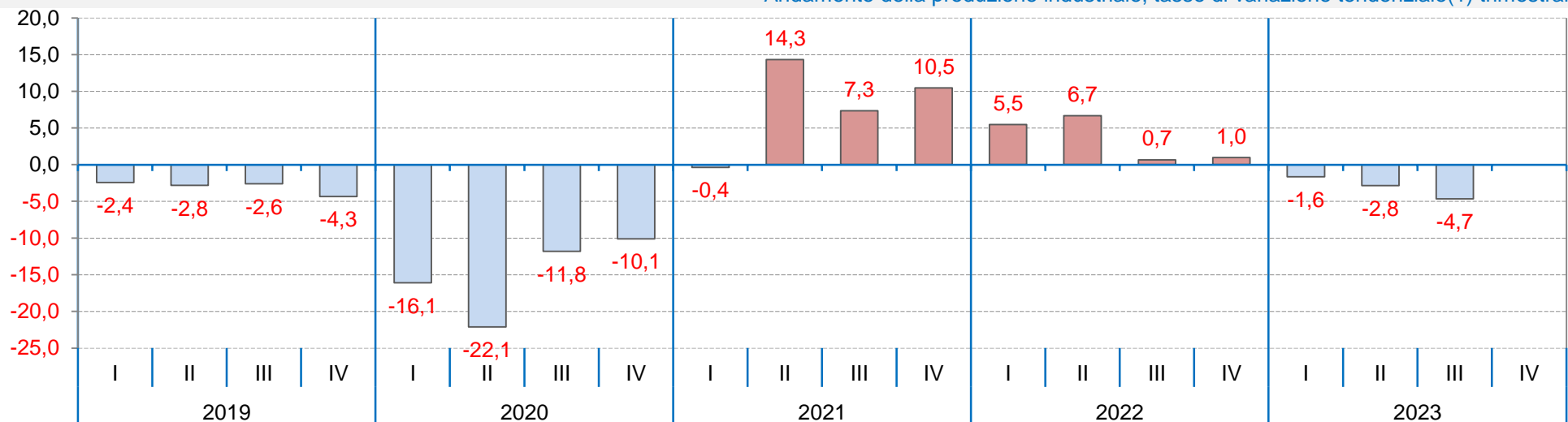
(1) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

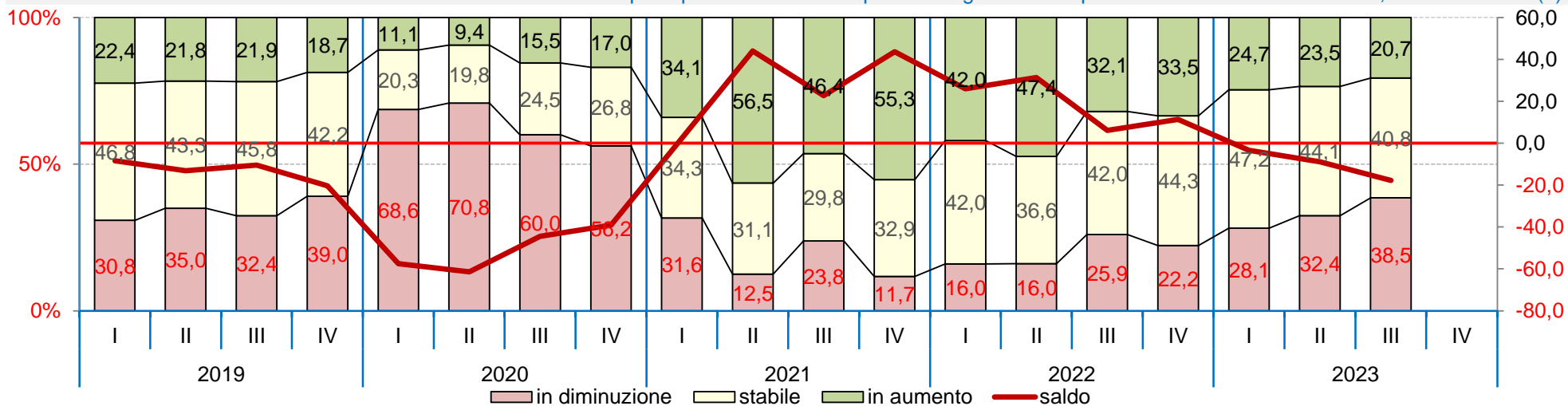
La dimensione delle imprese

Imprese minori (1-9 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



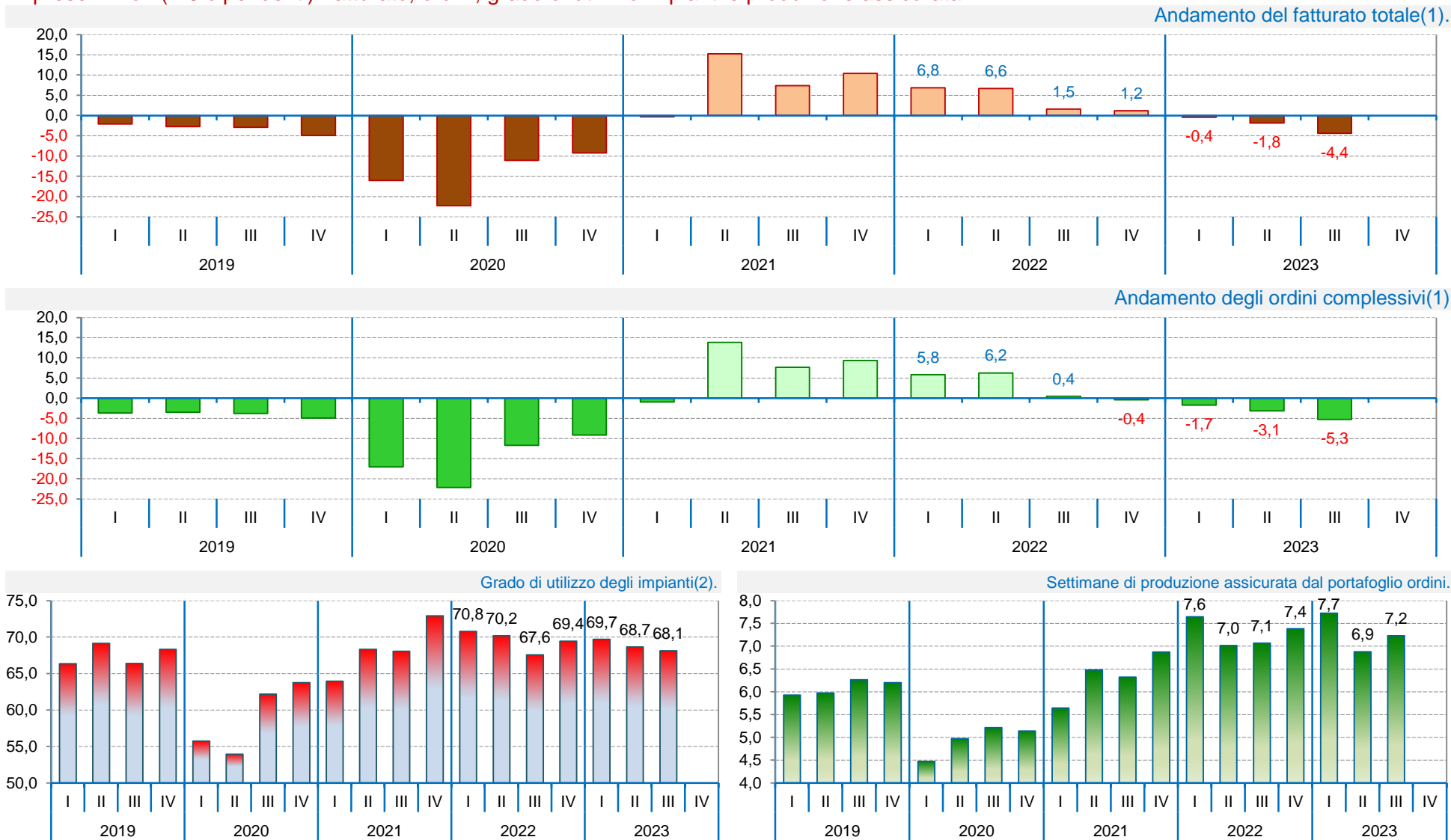
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese minori (1-9 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.

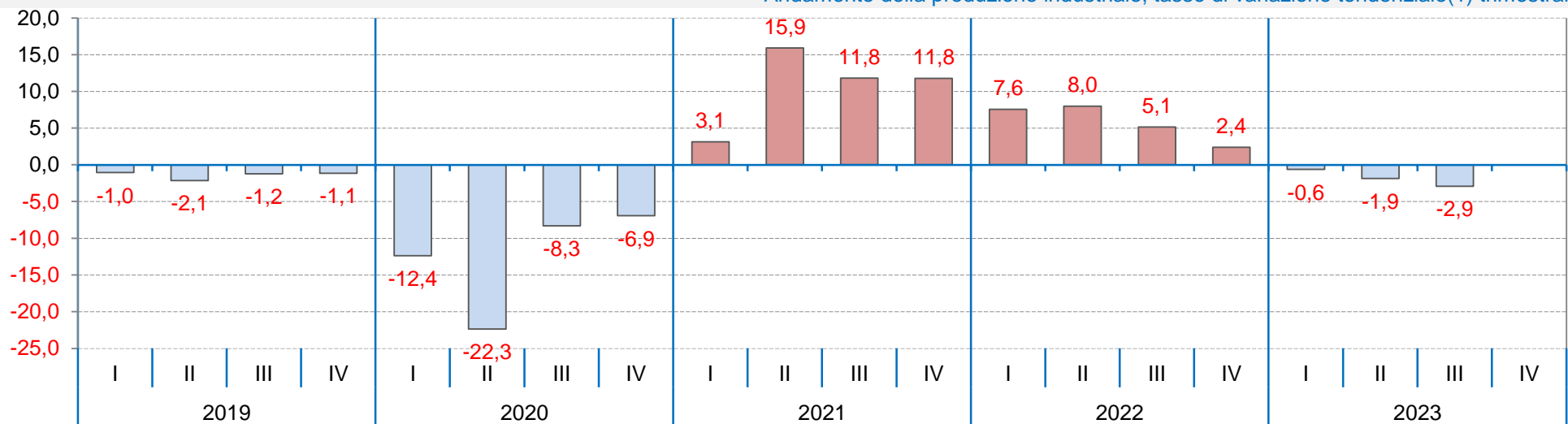


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

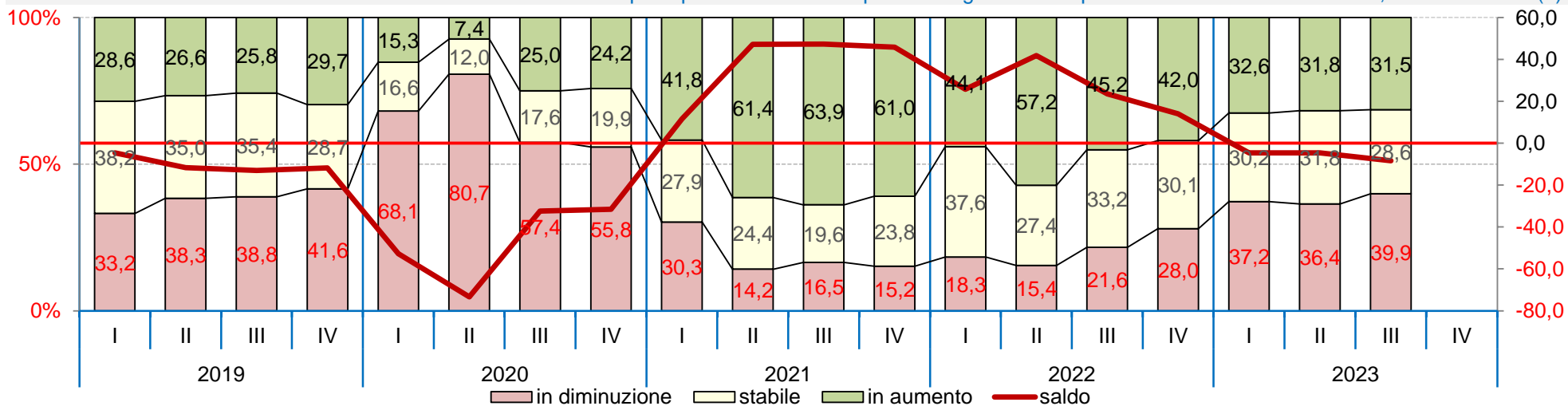
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



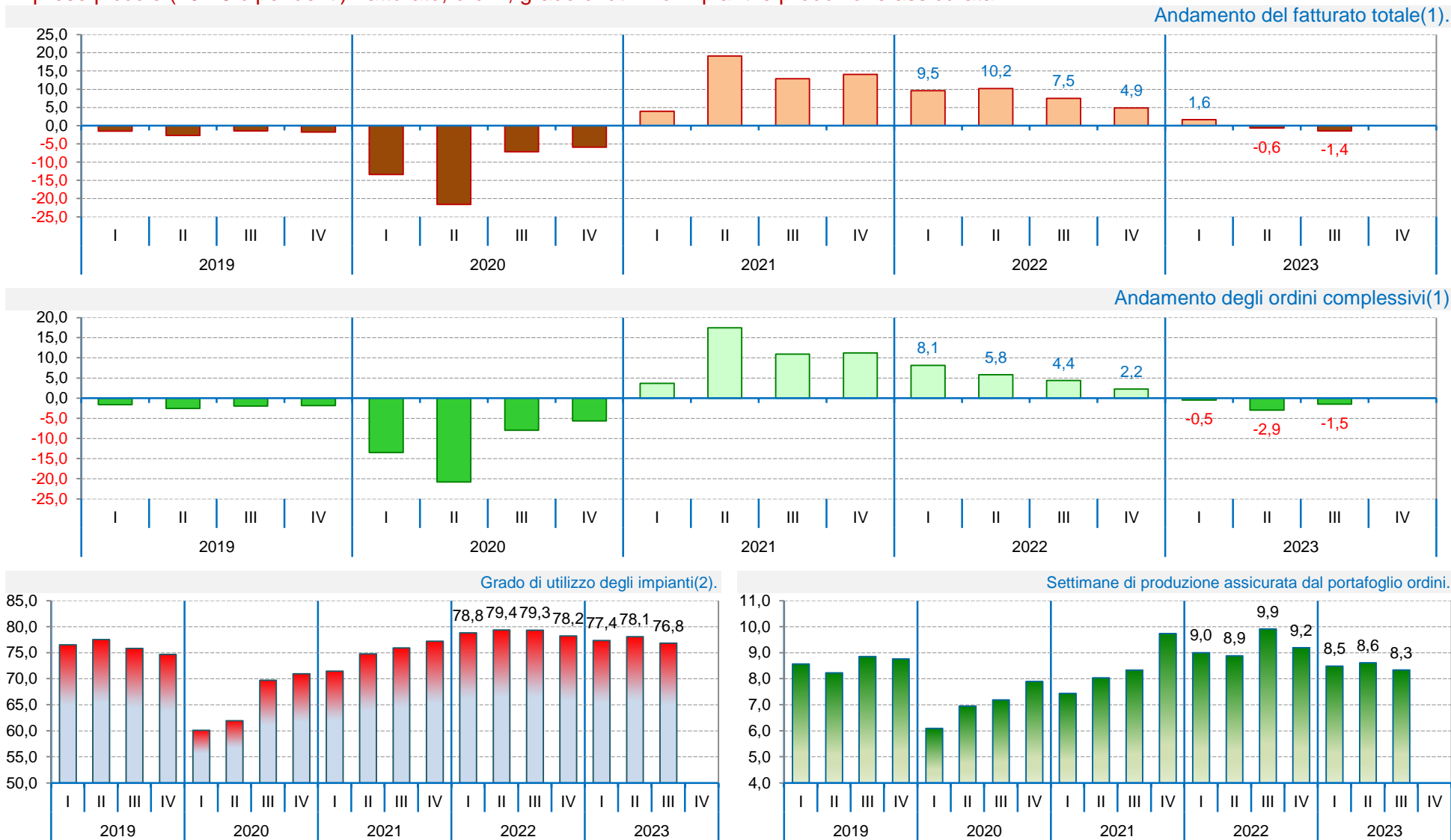
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.

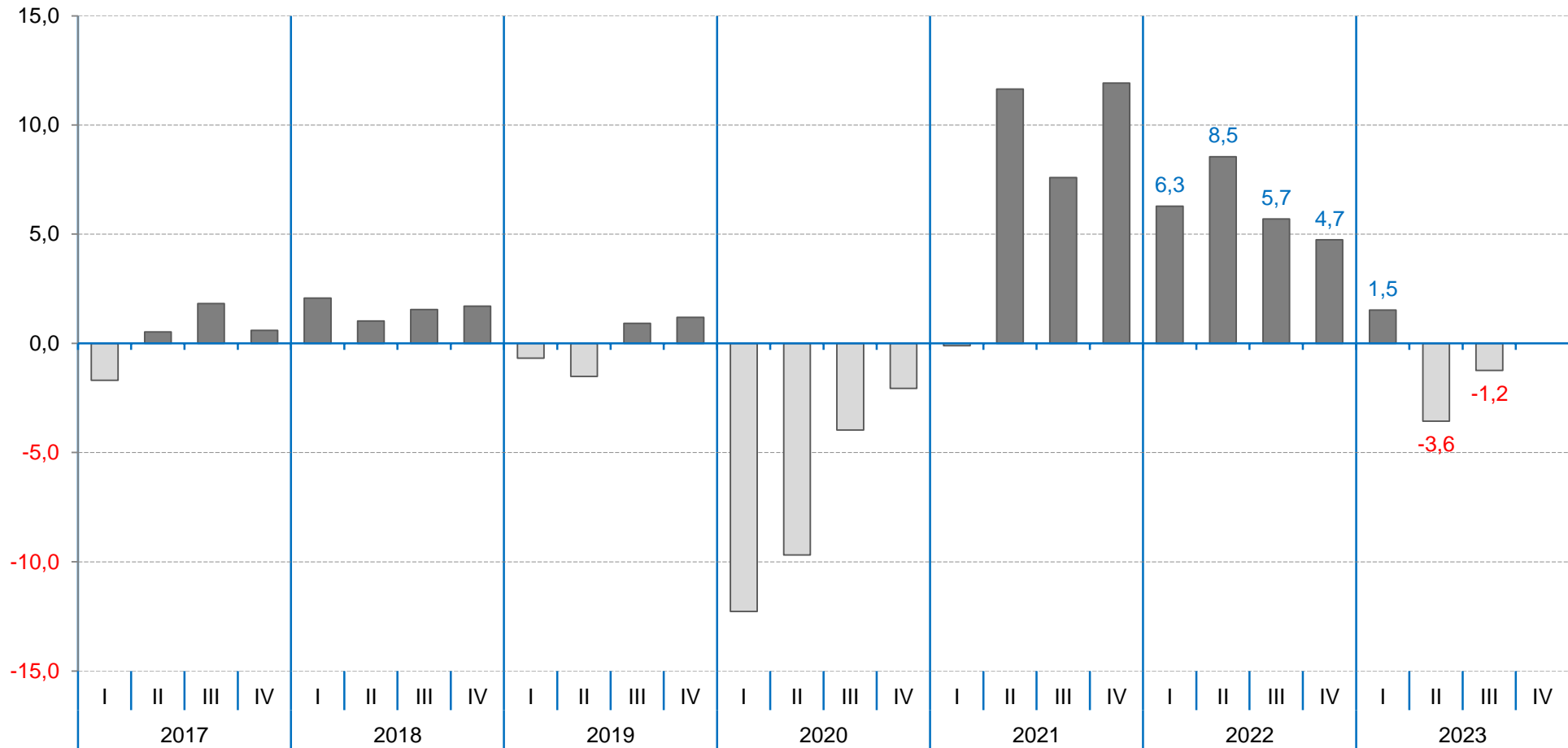


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura artigianiana delle costruzioni

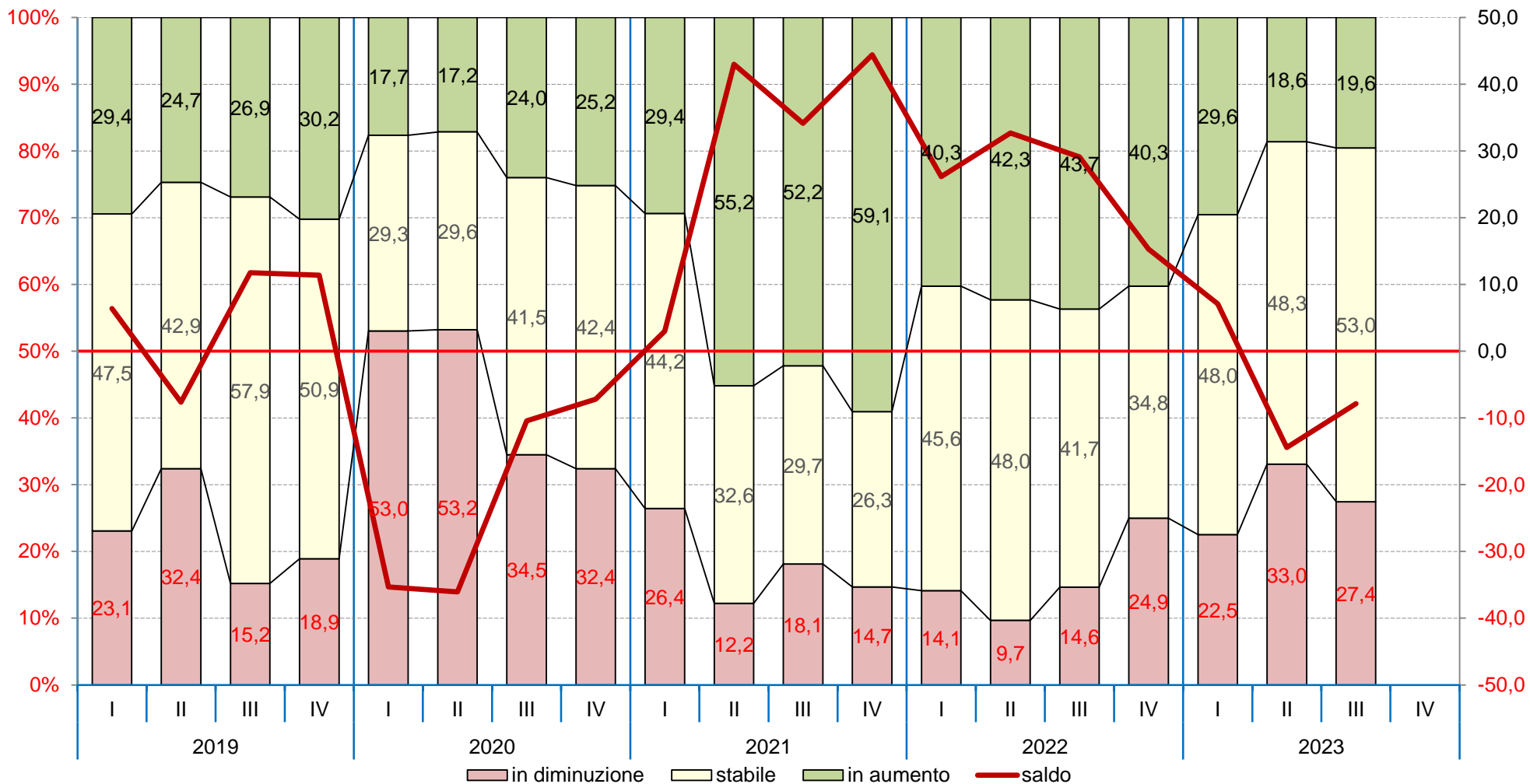
Volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Demografia delle imprese artigiane manifatturiere

Imprese attive artigiane nell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) per settore e forma giuridica

	Stock	Variazione	
	Numero	Tasso (1)	
Industria	25.382	-711	-2,7
Settori			
- Manifattura	25.131	-709	-2,7
- Alimentare e bevande	2.892	-64	-2,2
- Sistema moda (tessile, confezioni, articoli in pelle)	4.081	-249	-5,8
- Legno e Mobile	2.358	-90	-3,7
- Ceramica vetro materiali edili	764	-18	-2,3
- Industria della Metallurgia e dei prodotti in metallo	6.387	-136	-2,1
- Apparecchiature elettriche elettroniche, macchinari, mezzi di trasporto	5.237	-63	-1,2
- Altra manifattura	3.412	-89	-2,5
- Altra Industria	251	-2	-0,8
Forma giuridica			
- società di capitale	4.448	91	2,1
- società di persone	6.302	-351	-5,3
- ditte individuali	14.602	-452	-3,0
- altre forme societarie	30	1	3,4

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Demografia delle imprese artigiane delle costruzioni

Imprese attive artigiane delle costruzioni e tassi di variazione tendenziali (1) per settori e forma giuridica

	Stock	Variazione	
		Numero	Tasso (1)
Costruzioni	50.428	-679	-1,3
Settori			
- costruzione di edifici	6.594	-201	-3,0
- ingegneria civile	222	-4	-1,8
- lavori di costruzione specializzati	43.612	-474	-1,1
Forma giuridica			
- società di capitale	4.711	431	10,1
- società di persone	4.367	-163	-3,6
- ditte individuali	41.174	-942	-2,2
- altre forme societarie	176	-5	-2,8

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line



Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industria>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-estere>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-giovanili>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd>